

Il deputato Macchi ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

MACCHI. Nella tornata del 4 corrente la Camera si occupò di una petizione degli impiegati delle ipoteche in Lombardia, i quali chiedevano un aumento di stipendio. Essa giudicò le ragioni addotte da quei bravi impiegati di tal gravità, che deliberò doversi trasmettere la petizione al signor ministro delle finanze per le opportune deliberazioni.

Ora gl'impiegati degli archivi notarili ed ipotecari di Cremona hanno inviato un'identica istanza appoggiata presso a poco alle medesime ragioni, per chiedere anch'essi un aumento di stipendio.

Io prego la Camera a voler consentire che anche questa petizione venga trasmessa al ministro delle finanze, affinché egli possa, provvedendo per gli uni, provvedere nella sua equità anche per gli altri.

PRESIDENTE. Io credo che, essendo già stata giudicata una petizione perfettamente identica ed inviata al ministro delle finanze, sia uso della Camera d'inviare anche quelle altre che versano sullo stesso oggetto, e che sono precisamente analoghe.

MACCHI. Quando questo sia inteso, io non desidero altro.

PRESIDENTE. Il deputato Rapallo ha facoltà di parlare.

RAPALLO. Prego la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione segnata col numero 8000, riflettente la strada ferrata da Milano al lago Maggiore.

(L'urgenza è dichiarata.)

SPERONI. Colla petizione 7995 il Consiglio comunale, la Giunta municipale e la cittadinanza di Varese domandano la continuazione della strada ferrata di Gallarate sino a Laveno, sul lago Maggiore, toccando Varese.

Io credo che la Camera provvederà così a conciliare gl'interessi generali del paese con quelli particolari di un circondario che in ogni tempo, per abnegazione e patriottismo, si rese degno di considerazione e di simpatia. Prego perciò a voler dichiarare d'urgenza la petizione predetta ed unirli a quella al numero 7950 con cui ha relazione.

(L'urgenza è dichiarata.)

BARRACCO. Io prego la Camera perchè voglia dichiarare urgente la petizione 7996, con la quale il Consiglio municipale di Santa Severina, capoluogo di mandamento in Calabria Ulteriore II, lamenta come quel comune, per difetto assoluto di strade, sia del tutto isolato e diviso dalle terre vicine, e come sia impossibile il costruirle con le tenui sue rendite attuali. Propone in conseguenza alla Camera certi mezzi straordinari per supplire alla scarsezza delle entrate comunali. Voi, o signori, delibererete a suo tempo intorno alla convenienza dei mezzi proposti, ma è bene che cotesta vostra deliberazione, quale che essa dovrà essere, non si faccia lungamente aspettare, e però io insisto sull'urgenza della petizione accennata.

(L'urgenza è dichiarata.)

PRESIDENTE. Il ministro per le finanze trasmette 450 copie del bilancio riassuntivo delle entrate e delle spese del Ministero della guerra per l'anno 1862.

Il prefetto di Palermo fa omaggio di 2 esemplari degli atti di quel Consiglio provinciale delle Sessioni ordinaria e straordinaria.

Il sindaco di Girgenti presenta 6 copie di due deliberazioni di quel Consiglio comunale relative al censimento di alcune terre a favore dei coscritti delle leve degli anni 1840 e 1841, e alla protesta contro la nota del cardinale Antonelli, diretta al marchese Lavalette.

Il signor Berninzone Raffaele, applicato presso il Ministero della guerra, fa omaggio di 4 esemplari di una raccolta dei migliori scritti e documenti pubblicati in morte del conte Camillo di Cavour.

Il gonfaloniere di Livorno trasmette una copia autentica delle deliberazioni emesse da quel Consiglio comunale per l'approvazione della protesta contro la dichiarazione del cardinale Antonelli e dell'indirizzo a Sua Santità.

Il signor Lavarino Francesco da Vercelli fa omaggio di 14 esemplari di un opuscolo intitolato: *Le relazioni del domma cattolico con la disciplina e con lo Stato; risoluzione del problema religioso.*

Il ministro della guerra scrive:

« Il sottoscritto pregiasi segnare ricevuta all'onorevolissimo signor presidente della Camera dei deputati della petizione 7269, trasmessagli col foglio al margine segnato, ed ha l'onore d'informarlo allo stesso tempo che per porsi in grado di presentare al Parlamento un progetto di legge per l'istituzione di una medaglia commemorativa per tutti coloro che presero parte alle campagne dell'indipendenza italiana, a norma degl'impegni assuntisi in seduta 29 gennaio scorso, ha nominato una Commissione, la quale abbia a studiare tale argomento, e che si porgerà quindi favorevole occasione di risolvere circa l'analogo petizione dei cittadini delle provincie parmensi suaccennate quando verrà in discussione il mentovato progetto. »

Il deputato Malmusi scrive che il riposo concedutogli dalla Camera non avendo migliorata la sua salute, si vede costretto a rassegnare la sua demissione.

(È accettata.)

DOMANDA DEL DEPUTATO MORDINI SOPRA INSULTI FATTI A MALTA AD ALCUNI ITALIANI.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il deputato Mordini per una domanda che intende rivolgere al presidente del Consiglio.

MORDINI. Desidero interpellare l'onorevole presidente del Consiglio sopra gl'insulti e le violenze cui sono andati soggetti a Malta, nei giorni 9 e 10 corrente, alcuni nostri connazionali e lo stesso console italiano.

Il signor presidente del Consiglio potrà dirmi se intenda rispondere immediatamente o se reputi meglio fissare un altro giorno.

MICASOLI E., presidente del Consiglio. Sono in grado di rispondere subito.

Ieri ho ricevuto un dispaccio ufficiale del console italiano a Malta, il quale fa narrazione di questi disordini e particolarmente degl'insulti di cui è stato oggetto per parte di una mano di reazionari borbonici che si trovano là raccolti da molto tempo.

È già in via l'uffizio che ho stabilito di fare presso il Governo inglese, reclamando soddisfazione e giustizia, e particolarmente protezione per i nostri connazionali.

L'amicizia antica che il Governo inglese ci ha costantemente mostrato mi pare che sia garante che avremo piena soddisfazione.

Se questa breve risposta non bastasse, sono pronto a dare nuovi schiarimenti quando mi siano richiesti.

MORDINI. Io mi dichiaro soddisfatto delle spiegazioni date dall'onorevole presidente del Consiglio, e ritengo per fermo che il Governo inglese, il quale è uno dei più fedeli